

In arrivo i corrispettivi telematici: quale alternativa

Dopo l'avvento della fattura elettronica, arriva il momento dei corrispettivi telematici. Questa novità nasce nel D.Lgs. 127/2015 e trova la sua forma definitiva nel decreto Fiscale collegato alla legge di Bilancio 2019. A dire il vero, per alcune categorie di esercenti, non è una novità (imprese della grande distribuzione). Inoltre l'invio telematico dei corrispettivi è già da tempo operativo per i distributori di carburante e per i soggetti che effettuano cessione di beni tramite distributori automatici e per i soggetti che nell'anno precedente hanno realizzato un **volume d'affari superiore a 400.000 euro**.

Dal **1.01.2020** l'obbligo sarà **generalizzato** e riguarderà tutti gli esercenti, indipendentemente dal volume d'affari. Si tratta di una novità che avrà un grande impatto organizzativo e anche economico, soprattutto per i piccoli artigiani e commercianti che dovranno adeguarsi o cercare altre soluzioni. Le categorie interessate sono essenzialmente commercianti al minuto, bar, ristoranti, alberghi, ma anche piccoli artigiani. **Scontrino cartaceo e ricevuta fiscale vanno in pensione**, sostituiti dallo **scontrino digitale**.

Al cliente sarà rilasciato in formato cartaceo il cosiddetto "**documento commerciale**" che, qualora integrato con l'indicazione del codice fiscale o della partita IVA, assumerà anche **valenza fiscale**, con conseguente possibilità di essere utilizzato come documento idoneo alla deduzione della spesa. Dobbiamo ricordare che per i soggetti interessati resta fermo l'obbligo di emissione della fattura, se richiesta dal cliente: ovviamente, la fattura non potrà che essere in formato elettronico. Ma ciò che più preoccupa è l'impatto che potrà avere nell'organizzazione degli esercenti, i quali dovranno far fronte all'adeguamento dei vecchi registratori di cassa o alla loro sostituzione.

Alcune categorie marginali per le quali esiste la probabilità di rientrare in casi di esonero già annunciati dal MEF, dovrebbero essere oggetto di un imminente provvedimento. Gli **esoneri** sembrano riguardare una platea piuttosto ampia di soggetti: tabaccai, commercianti di altri generi di monopolio, produttori agricoli, giornalisti, fumisti, i classici ciabattini, calzolai e altri piccoli esercenti. In buona sostanza il provvedimento in questione farà sì che il nuovo adempimento non sia da considerare aggiuntivo agli obblighi già esistenti ma **sostitutivo**, confermando tra l'altro l'esenzione dal nuovo obbligo per le categorie già oggi esonerate dal rilascio dello scontrino e della ricevuta fiscale.



La novità fa comunque spavento come tutti i cambiamenti, ma se affrontata con la giusta mentalità potrà essere un **momento di riorganizzazione per alcuni imprenditori**. D'altronde l'esperienza della fattura elettronica dimostra come l'intento del legislatore sia quello di proseguire sulla strada del telematico e ogni speranza di un ritorno al passato sembra ormai pura utopia. Consola, almeno in parte, il **credito d'imposta** del 50% per l'acquisto del nuovo registratore telematico fino ad un massimo di euro 250,00 ... ottenibile solo se il pagamento del registratore sarà effettuato con strumento tracciabile (bonifico bancario, assegno). D'altronde, allo scontrino digitale non ci sono alternative, se non l'emissione della fattura elettronica.

Banche e poste, dal 2.09.2019 nuovi controlli sui contanti

- Dal 2.09.2019 partono i controlli sull'uso anomalo di contanti affidati all'Uif, l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia. La misura, prevista dalla riforma del 2017, stabilisce l'invio delle comunicazioni su prelievi e versamenti presso **banche, Poste, istituti di pagamento**.
- L'Uif terrà monitorato chi ritira o versa banconote per oltre **€ 10.000 complessivi in un mese**; non si tratterà di una segnalazione automatica di operazione sospetta, ma di indagini riservate incrociando i dati con quelli delle forze dell'ordine (Ros dei Carabinieri).
- La comunicazione dovrà essere inviata anche se si supera il tetto di € 10.000 euro attraverso più operazioni singolarmente **pari o superiori a € 1.000**. Il limite precedente era di € 15.000.

- Il primo **invio di nominativi** dovrà essere effettuato entro il 15.09.2019 e riguarderà i dati riferiti ai mesi di aprile, maggio, giugno e luglio.



30 settembre: chiusura 3° trimestre Iva

RICORDARSI DI CONSEGNARE – con urgenza - I DOCUMENTI DA REGISTRARE. GRAZIE

Il ns. Studio, come sempre, resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Buon lavoro,

Studio Marchi



STUDIO MARCHI COMMERCIALISTA